

# UMBERTO MARIANI, LE VESTI DI SATURNO

**C**urata da Giuliano Serafini presso la Galleria di Palazzo Medici Riccardi si inaugurerà il 16 giugno la mostra di Umberto Mariani con una rassegna di opere comprese tra il 1967 e il 2011.

I 50 grandi lavori che saranno esposti, sono testimoni di una ricerca aperta alle sollecitazioni culturali ma, al tempo stesso, anche fortemente decisa a perseguire un linguaggio proprio, linguaggio che nella varietà delle espressioni saprà mantenere negli anni una rara coerenza interna.

Si va dal ciclo di dipinti *Oggetti Allarmanti* (1967-73), che nasconde una sferzante ironia dietro l'alibi di una figurazione tecnicamente ineccepibile, ad *Alfabeto afono* (1974-81) che segna il transito di Mariani verso il concettuale, là dove la scrittura si sovrappone alla superficie del quadro che comincia a ripiegare verso l'esterno e a cercare la terza dimensione. Nel clima dell'esperienza storica (Fontana, Manzoni, Bonalumi, Castellani, Scheggi) che ha visto affermarsi il monocromo e l'alterazione del piano pittorico, Mariani raggiunge con il ciclo *Autobiografico* (1977-2010) un'originalissima cifra che coniuga nell'opera il significato simbolico allo splendore formale. Già nella produzione degli anni settanta si cominciava a intravedere una costante che a detta dello stesso artista è "un archetipo figurativo che appartiene all'arte di tutti i tempi e di tutte le civiltà": il tema del pannello.

Aulico rivestimento del corpo, di cui nasconde la visione, il pannello diventa in senso estensivo anche sipario che nasconde la scena, proponendosi ugualmente come limite dello sguardo, metafora dell'inconoscibile. A sottolineare la valenza esoterica dell'ultima produzione di Mariani - come allude lo stesso titolo della mostra - è il materiale di cui l'artista si serve per modellare le sue pieghe: la lamina di piombo. Metallo di tutte le trasformazioni e di tutte le ambiguità, posto da alchimisti e cabalisti sotto il segno di Saturno, il piombo sembra mutare qui veste attraverso il pigmento sabbato che lo ricopre in una straordinaria gamma di invenzioni cromatiche.

*Pendant* della mostra, nelle sale della Biblioteca Riccardiana verrà esposto a cura di Giovanna Lazzi il libro *Specchi*, realizzato da Mariani nel 1987 in 50 esemplari e composto ognuno da 10 opere originali tra disegni,



*collage e frottage*. Edito dalla Prearo di Milano, il volume è stato presentato, nell'ambito della collezione Bertini, al MOMA di New York (1992) e alla Fondazione Guggenheim di Venezia (1994, catalogo Allemandi).

Delle sole e numerosissime mostre personali tenute da Umberto Mariani in Italia e all'estero, si ricordano, tra le pubbliche, quelle al Palais des Beaux Arts (Bruxelles, 1973), Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris (Parigi, 1974), Parco Massari (Ferrara, 1978), Galleria Civica (Portofino, 1980), Museo Archeologico (Teramo, 1992), Palazzo Reale (Milano 1998), Università Bocconi (Milano, 2010).

Il catalogo, edito da Gli Ori Editori Contemporanei di Pistoia, oltre a quelli dei curatori si avvale di un testo di Lucrezia De Domizio.

I 50 grandi lavori che saranno esposti, sono testimoni di una ricerca aperta alle sollecitazioni culturali ma, al tempo stesso, anche fortemente decisa a perseguire un linguaggio proprio, linguaggio che nella varietà delle espressioni saprà mantenere negli anni una rara coerenza interna.



2

3

### UMBERTO MARIANI

Le vesti di Saturno

Palazzo Medici Riccardi, via Cavour, 1 - Firenze  
dal 16 giugno al 16 luglio 2011

Inaugurazione: 16 giugno 2011 ore 17.00

Conferenza stampa: 16 giugno 2011 ore 11.30

Sede: Palazzo Medici Riccardi

Orario: dalle 9.00 alle 18.00 orario continuato  
(chiuso il mercoledì)

Biblioteca Riccardiana: da lunedì a venerdì

9.00 - 13.00 anche 15.00 - 17.00 lunedì e giovedì

Ingresso libero



1 - *Sophisticated beach*, 200x160 cm, acrilico su tela, 200x160 cm, 1968

2 - *La forma celata*, 121,5x90,5 cm, vinilico e sabbia su lamina di piombo, 2010

3 - *Alfabeto afono*, 100x200 cm, acrilico su tela, 1975